Terra

Quotidiano

Data 08-05-2009
Pagina 9
Foglio 1

www.ecostampa.it

a cura di Bruno Picozzi

In Italia Fairtrade in 5.000 punti vendita

Grande distribuzione ed esercizi specializzati, ma anche hotel e caffetterie. Lo scaffale diventa glocal

La serietà del marchio unico Fairtrade è affidata nel nostro Paese a Fairtrade Italia, consorzio di enti no profit nato nel 1994 per diffondere i prodotti equosolidali nella grande distribuzione. Fairtrade Italia è parte del Flo, Fairtrade labelling organisations, il coordinamento internazionale dei marchi di garanzia che opera in Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone. Tra supermercati e negozi specializzati sono circa 5.000 i punti vendita dove troviamo beni etichettati con il marchio Fairtrade: cioccolato, cacao, tè, caffè, banane, succo d'arancia, miele, ma anche palloni da calcio, cotone, rose e tanti altri articoli, buoni sia per i consumatori che per i produttori. Con Fairtrade Italia si può essere introdotti all'acquisto di alimenti inusuali, per variare la dieta e regalarsi piccole novità, dallo zucchero di canna alla quinoa, dalla curcuma alle noci dell'Amazzonia. Oppure si possono acquistare jeans alla moda e mazzi di fiori. Prodotti equosolidali si trovano ora anche in molte caffetterie, ristoranti e bed & breakfast. Le aziende di importazione partecipano sempre più frequentemente a bandi di gara per l'assegnazione di appalti nelle mense pubbliche di scuole ed enti pubblici. La prossima frontiera è il settore della distribuzione automatica. All'origine di questi prodotti vi sono generalmente cooperative impegnate a gestirsi in maniera collettiva e democratica e a impiegare parte dei ricavi in progetti di sviluppo sociale per le comunità e il territorio. Spesso il margine di guadagno FairTrade consente di rendere più agevoli le vie di comunicazione, di accedere all'acqua potabile e all'energia elettrica, di costruire scuole e ambulatori medici. Nelle produzioni in cui non è possibile la gestione cooperativistica, come le arance, le banane o la lavorazione semindustriale dei palloni, l'inserimento delle aziende nel circuito equosolidale è subordinato alla verifica del rispetto dei diritti dei lavoratori. Fairtrade Italia si occupa esclusivamente di certificazione di prodotto, non di vendita o distribuzione, ma da anni organizza corsi su come aprire e gestire punti vendita di prodotti equosolidali. Si impara ovviamente cosa sia l'altro commercio, ma anche come gestire, amministrare e promuovere la propria attività. Dal 2007 i corsi sono cofinanziati dall'Unione europea nell'ambito del progetto "Protezione della biodiversità, valorizzazione di forme di agricoltura sostenibile e di qualità, promozione e certificazione dei prodotti del commercio equo e solidale quali strumenti nelle politiche di cooperazione allo sviluppo tra Europa e Sud del mondo".

059745

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.